

Industria

Stellantis oggi il vertice con Tavares a Mirafiori

di **Diego Longhin** • a pagina 5
INDUSTRIA

Tavares a Mirafiori La città aspetta i piani di Stellantis

Il Ceo svelerà le altre produzioni per l'hub elettrico del gruppo, la strategia sul riciclo e sul futuro dell'area

di **Diego Longhin**

Futuro elettrico di Mirafiori, parte seconda. Dopo l'avvio della produzione della 500e, a cui si è aggiunta poi la piattaforma elettrica Folgore di Maserati, la realizzazione del Battery Lab e Hub, oggi l'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, svelerà le altre produzioni che daranno sviluppo al piano "Dare Forward 2030" e i progetti legati al futuro dello stabilimento di corso Agnelli.

Annunci che dovrebbero dare una risposta soprattutto al reparto Meccaniche, dove si produce un vecchio cambio adatto solo ai modelli endotermici. Sarà sostituito da una nuova trasmissione-assale legato all'elettrico. Non solo. Tavares incontrerà il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, e il presidente della Regione, Alberto Cirio. Nel primo incontro di fine marzo i due rappresentanti degli enti locali ave-

vano presentato all'amministratore delegato della casa automobilistica nata dalla fusione di Fca e Psa un ventaglio di possibilità, avanzando però ipotesi, come il polo del riciclo di batterie esauste e dell'auto elettriche a fine vita. Ipotesi che sembra aver convinto Stellantis e su cui oggi ci dovrebbe essere una risposta positiva da parte di Tavares.

L'amministratore delegato visiterà alcuni reparti della fabbrica di Mirafiori, incontrando i rappresentanti sindacali dello stabilimento, mentre i sindacati nazionali si confronteranno con i vertici delle relazioni industriali. Tavares potrebbe anche fare un salto a Verrone in giornata, altro impianto del gruppo in Piemonte, in provincia di Biella. Impianto dedicato alle meccaniche, dove si fanno i cambi.

Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Ugl e Associazione Quadri si aspettano risposte sul progetto per Mirafiori di un polo del riciclo delle batterie esauste e delle auto elettriche. «Domani incontreremo la direzione aziendale e ci aspettiamo risposte su tre proposte che come Fiom stiamo facendo da alcuni anni: nuove produzioni per aumentare i volumi e saturare la capacità installata, assunzioni per un vero ricambio ge-

nerazionale e investimenti sull'economia circolare con lo smontaggio e il riuso di materiale delle auto e delle batterie. Questo per garantire un futuro allo stabilimento e far ripartire la filiera», dice Simone Marinelli, coordinatore automotive per la Fiom-Cgil nazionale. E aggiungono: «Riteniamo necessario che ci sia a breve un confronto con l'amministratore delegato». Ferdinando Uliano, responsabile auto Fim-Cisl sottolinea che «ci aspettiamo comunicazioni concrete da parte di Stellantis nella direzione di nuovi investimenti che mettano in sicurezza occupazionale il comprensorio di Torino fortemente coinvolto dal processo di trasformazione del settore automotive. Vogliamo garanzie di uno sviluppo industriale sulle nuove produzioni del futuro, necessarie per compensare gli impatti negativi sul cambio



Superficie 58 %

delle motorizzazioni che da qua al 2030 investiranno in particolare le meccaniche di Mirafiori e Teksid».

Per Gianluca Ficco della Uilm «ci attendiamo non solo delucidazioni su alcuni progetti industriali relativi a Torino, ma anche di tracciare la strada entro cui far partire il negoziato di rinnovo del contratto specifico di primo livello, ai più noto come contratto Fiat». Il segretario nazionale della Uilm, dopo che ieri la Marelli, azienda che è stata venduta nel 2019 da Fca, ha annunciato il rientro in Confindustria e dal 2023 l'applicazione del contratto Federmeccanica, vuole avere chiarimenti sul futuro del contratto specifico messo a punto dieci anni fa dopo l'uscita di Fiat da viale dell'Astronomia. Non solo. «Stiamo percependo un deterioramento dei rapporti fra Marelli e Stellantis che temiamo possa pregiudicare il futuro degli stabilimenti italiani. Molte fabbriche Marelli hanno difatti Stellantis come cliente principale o addirittura come cliente unico», sottolinea Ficco. Non solo Melfi e Sulmona, ma pure Rivalta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Alla guida**

Carlos Tavares, 64 anni, guida il gruppo Stellantis dalla nascita dopo la fusione tra Fca e Psa. Oggi arriva a Torino per un importante vertice sul futuro dello stabilimento di Mirafiori e sul ruolo della città nella strategia verso l'elettrico del gruppo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1679 - T.1679